



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**  
(Legge 64/2001)

<b>Ente</b>
-------------

**1) Ente proponente il progetto:**

Arci Servizio Civile Nazionale
--------------------------------

**Dati aggiuntivi per i cittadini:**

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16  
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224  
E-mail: [parliamone@arciserviziocivile.it](mailto:parliamone@arciserviziocivile.it)  
Sito: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Milano

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Via Adige 11  
20135 Milano

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

Tel. 02-54178226/243  
Fax 02-54178222  
E-mail: [info@ascmilano.it](mailto:info@ascmilano.it)  
Sito: [www.ascmilano.it](http://www.ascmilano.it)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Ida Melli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Adriano Noli

**2) Codice di accreditamento:**

NZ00345
---------

**3) Albo e classe di iscrizione**

Albo Nazionale - Ente di 1 classe
-----------------------------------

**Caratteristiche Progetto****4) Titolo del progetto:****ImpegnARCI: Pace, Cultura e Solidarietà 2009****5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:**

Settore: Educazione promozione culturale

Area di intervento: Altro

Codifica: E 15

**6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:****6.1 situazione di partenza**

ARCI Nuova Associazione - Comitato Territoriale di Cremona è una Associazione di Promozione Sociale ai sensi della Legge n.383/2000 (iscrizione al Registro nazionale delle APS n.30) ed opera secondo la sua natura di Ente non commerciale senza finalità di lucro ai sensi del D.Lgs. n.460/97.

Presente da oltre trent'anni nella realtà cremonese, è impegnata in molteplici attività di promozione sociale attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi, l'organizzazione di progetti e campagne, la produzione di servizi rivolti ai cittadini associati e/o all'intera cittadinanza o a parti specifiche di essa.

Opera negli ambiti diversificati della formazione e della promozione culturale, della produzione artistica e della creatività espressiva; dell'aggregazione comunitaria e della animazione sociale, della prevenzione del disagio, dell'emarginazione e dell'esclusione sociale; della promozione della condivisione e la solidarietà; della conoscenza e della convivenza interetnica e interreligiosa; della pratica della nonviolenza e della pace, della affermazione dei diritti umani e delle libertà civili, della cooperazione e della solidarietà internazionale; dello sviluppo dell'associazionismo e del volontariato e della promozione del Terzo settore, della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva.

ARCI Cremona è impegnata nella progettazione, nell'organizzazione e nella gestione di attività, progetti e servizi per l'accoglienza e l'inclusione sociale, sia attraverso l'auto-organizzazione delle reti di società civile che nell'ambito di tavoli e coordinamenti istituzionali con enti locali e servizi territoriali, organizzazioni sindacali, realtà dell'associazionismo, volontariato e cooperazione sociale, comunità e gruppi informali.

A partire da questa trentennale esperienza di presenza nella realtà sociale della nostra città e della nostra provincia, con una particolare vicinanza alla condizione dei ceti meno abbienti nei quartieri popolari e nei piccoli centri, in questi anni l'associazione ha sviluppato una specifica attenzione, conoscenza ed intervento nei confronti della popolazione giovane e di quella migrante.

In questo quadro, sono state avviate in particolare nuove forme di iniziativa negli ambiti della marginalità sociale, della clandestinità, della tossicodipendenza e della sieropositività.

Oggi Arci Cremona programma la sua iniziativa qualificata grazie ad una articolazione interna in Aree tematiche (Cultura, Solidarietà, Pace) composte da volontari e operatori di settore. Tre Aree permanenti di lavoro e di attività: esse costituiscono luoghi di elaborazione progettuale e di costruzione di esperienze in tali aree di attività. Sono composte da volontari e operatori ARCI che a vario titolo, professionalmente o no, possono contribuire allo sviluppo associativo e alla realizzazione di progetti ed iniziative in tali ambiti d'intervento

L'Associazione opera direttamente con l'organizzazione di proprie attività istituzionali, tramite la collaborazione con altre organizzazioni sociali, attraverso la partecipazione a

progetti e servizi degli Enti pubblici locali. ARCI Nuova Associazione collabora stabilmente con decine di organizzazioni sociali (associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali) e con Enti e Istituzioni Locali (Comuni, Provincia) e Servizi Territoriali (ASL, Scuole, Azienda Speciale Comunale "CremonaSolidale").

### DATI DEMOGRAFICI: la popolazione straniera - le giovani generazioni

L'edizione 2008 dell'Annuario Statistico della provincia di Cremona, che fissa i suoi dati al 31 dicembre 2007, evidenzia due macro elementi: il primo riguarda la conferma dell'incremento all'aumento della popolazione residente nel territorio che passa da 350 mila abitanti nel 2006 a oltre 355 mila nel 2007; il secondo dato riguarda la presenza di cittadini stranieri regolarmente residenti, alla quale il 2007 ha impresso un'accelerazione notevole rispetto al trend precedente: è infatti l'incremento dei residenti stranieri a coprire interamente, dal punto di vista numerico, l'incremento della popolazione residente nel territorio provinciale.

In base ai dati raccolti presso gli uffici anagrafe dei Comuni, gli stranieri residenti in provincia di Cremona al 31 dicembre 2007 erano 30.209 di cui 15.850 maschi e 14.359 femmine, con un'incidenza percentuale sui residenti pari all'8,5%.

In quindici anni, dal 1992 al 2007 gli stranieri sono cresciuti di 27.612 unità e l'aumento maggiore si è avuto proprio nell'ultimo anno (+ 5.364 unità).

Nello stesso periodo anche le nascite sono aumentate passando da 59 nel 1992 a 702 nel 2007.

A livello comunale Cremona, Crema e Casalmaggiore, i comuni più grossi, ospitano il maggior numero di cittadini stranieri: sono infatti rispettivamente 7.290, 2.269 e 1.599; seguiti da Soresina (1.211), Castelleone (870) e Pandino (777).

La maggior parte dei cittadini stranieri proviene dal continente Africano (8.823 unità - il 29%) segue l'Europa UE (8.075 persone - il 27%), l'Asia (6.530 - il 22%), l'Europa extra-UE (5.427 - il 18%), l'America (1.349 - il 4%) e l'Oceania (4 unità).

Il 74% degli stranieri residenti sul territorio provinciale è in età da lavoro (tra 15 e 64 anni); il 24% ha un'età inferiore ai 14 anni e solo il 2% sono anziani.

Dividendo ulteriormente le fasce d'età in intervalli quinquennali, risulta che gli stranieri sono più numerosi nelle età centrali ovvero, tra i 25 e i 39 anni con il 39% della popolazione straniera. Interessanti sono anche i dati riguardanti i bambini al di sotto dei 4 anni che rappresentano il 10% del totale stranieri e quelli dei minori di 20 anni che raggiungono il 30%.

Secondo la rilevazione dell'Ufficio statistica della Provincia di Cremona, il numero di dei giovani residenti sul territorio cremonese al 31/12/2007 è pari a , costituendo circa il 28% della popolazione.

FASCE D'ETA QUINQUENNALI	31.12.2007 TOTALE			
	Maschi	Femmine	Totale	%
da 15 a 19 anni	8.034	7.422	15.456	4,34
da 20 a 24 anni	8.510	8.231	16.741	4,70
da 25 a 29 anni	10.606	10.194	20.800	5,84

## 6.2 criticità e bisogni rilevati:

Il Progetto per volontari/e, denominato “ImpegnARCI: Pace, Cultura e solidarietà”, intende proporsi all’intero territorio della provincia di Cremona, comunità territoriale di riferimento dell’azione di ARCI Nuova Associazione – Comitato Territoriale di Cremona. L’attività dell’associazione, pur rivolgendosi a tutta la popolazione, individua quali destinatari privilegiati le giovani generazioni ed i migranti.

### I GIOVANI

Nell’ambito del percorso partecipativo del Patto per lo sviluppo della provincia di Cremona è stata realizzata un’indagine sugli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori del territorio nella primavera del 2007. L’obiettivo è stato quello di conoscere le attese dei giovani nei confronti dello sviluppo del territorio e allo stesso tempo verificare le attese e le problematiche della condizione giovanile cremonese. Lo strumento adottato è stato un questionario distribuito agli studenti di 19 istituti scolastici della provincia. Il campione finale è rappresentato da 1499 studenti (756 maschi e 743 femmine), residenti nel comune di Cremona e negli altri comuni del cremonese per il 47.6%, di Crema e del cremasco per il 25.2%, di Casalmaggiore e del casalasco per il 6.5%, e fuori provincia per il 20.7%.

Dai dati estrapolati dal questionario, emerge come per la maggior parte dei ragazzi vivere a Cremona sia un limite perché non offre stimoli (“è una realtà chiusa” per il 21% degli intervistati); la conseguenza diretta è oltre la metà esatta dei giovani vorrebbe andare a vivere in un altro territorio, o all’estero (31%) o in altra regione o provincia (26%).

Il giudizio sulle iniziative per i giovani realizzate nel territorio cremonese appare severo: a parte le attività e gli eventi sportivi (voto 3 su 5), le attività e gli eventi culturali (2,7) e gli spazi per giovani (2,7), che raggiungono almeno la sufficienza, le altre azioni sono giudicate insufficienti: dagli eventi musicali (2,4) alle attività ricreative (2,5), dai momenti di formazione e impegno religioso (2,3) alle occasioni di partecipazione sociale e politica che registrano il voto più basso con 2,2.

Tra le richieste allora prevalgono gli eventi musicali (31%), confermando che il nuovo linguaggio e la nuova forma di comunicazione dei giovani sia ormai la musica; ma anche gli spazi (29%) e le attività-eventi sportivi (19%). E’ emblematico notare come le occasioni di partecipazione sociale, e politica ed i momenti di formazione o di impegno religioso non siano considerati prioritari (rispettivamente con il 4% e 2% delle preferenze). Anche questi dati confermano il minore interesse dei giovani cremonesi per le tematiche politiche e sociali da cui non si sentono attratti in termini di partecipazione personale.

### I GIOVANI, GLI STRANIERI ED IL LAVORO

Anche la Provincia di Cremona appare oggi fortemente caratterizzata dal ricorso a forme di lavoro di contratti a tempo determinato, alla applicazione impropria di contratti di lavoro interinale, sia da parte del privato che, in maniera crescente, del pubblico.

Una grande e crescente parte delle giovani generazioni vive il rapporto di lavoro in una giungla di incarichi professionali, collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali.. Il fenomeno tocca anche la popolazione straniera, la quale finisce per costituire, insieme alle giovani generazioni, l’anello più debole della società su cui si concentra lo sfruttamento dei rapporti di lavoro, la negazione di diritti fondamentali, con l’effetto di una “precarizzazione” dell’intera esistenza.

## **I GIOVANI E LA PREVENZIONE**

Dal progetto di “educazione all'affettività” svolto dal Consultorio Familiare locale all'interno degli istituti superiori, emerge come la maggior parte degli adolescenti cremonesi non abbia informazioni corrette circa la sessualità, ed in particolare riguardo alla contraccezione.

Pochissime sono le adolescenti che si rivolgono al Consultorio Familiare per richiedere informazioni in merito; ciò potrebbe spiegarsi, a detta degli stessi operatori, con la difficoltà del servizio stesso di intercettare, con modalità ad hoc, questa fascia di popolazione.

## **I MINORI STRANIERI E LA SCUOLA**

Dal confronto con la situazione delle altre province della regione, emerge un dato molto significativo: Cremona si trova al secondo posto in Lombardia per percentuale di scuole con alunni non italiani

La popolazione scolastica di origini straniere ammonta a ben 4.601 alunni complessivi. La maggior concentrazione si evidenzia nelle scuole primarie, con il 38%, seguita da quella riscontrata nelle scuole materne con il 22%. Più che discreto il numero di alunni stranieri che frequentano le scuole secondarie di secondo grado: 852, il 18,5% dell'intera popolazione studentesca straniera. Il fenomeno è naturalmente destinato a non esaurirsi. Al contrario, è ipotizzabile che assuma proporzioni sempre più importanti in quanto continuamente alimentato sia dalle nascite sia dai nuovi arrivi di bambini di origine straniera. I ricongiungimenti familiari, infatti, riguardano in buona parte i figli in età scolare che i genitori chiamano a vivere con loro nella provincia di Cremona

Venendo alle caratteristiche della frequenza scolastica, come è noto, gli ostacoli che l'alunno di altra nazionalità si trova a dover superare al momento del suo ingresso nella scuola italiana e negli anni immediatamente successivi sono molteplici e di diversa natura. In primo luogo, c'è da considerare la «distanza culturale» fra il paese d'origine e quello d'arrivo, determinata da profonde differenze negli stili di vita, nelle tradizioni linguistiche, nelle appartenenze religiose e quindi nei valori e nelle regole sociali. Una seconda questione di rilievo riguarda la conoscenza della lingua. Al momento del suo inserimento a scuola, lo straniero, oltre a dover conoscere e fare propri i nuovi «codici culturali», deve entrare in possesso di nuovi «codici linguistici», che sono quelli che gli consentono di sperimentare i rapporti con i coetanei e con gli insegnanti nonché di condividere l'esperienza scolastica.

Una parte rilevante dei minori stranieri necessitano di appositi percorsi di sostegno scolastico, ma i servizi offerti dal Comune e dalla parrocchie locali non soddisfano interamente la domanda perché saturi, o perché troppo costosi per le famiglie.

## **I COSTI DELL'ISTRUZIONE**

Il territorio di riferimento appare oggi interessato dall'emergere di nuove fasce di povertà all'interno della popolazione. Numerose sono le famiglie che si rivolgono ai servizi sociali locali per problematiche legate all'insufficienza di risorse economiche per l'accesso a diritti fondamentali tra i quali anche quello dell'istruzione per i propri figli, segnalando la propria difficoltà/impossibilità ad accedere alla spesa per l'istruzione scolastica obbligatoria.

## **IL CARCERE**

Il piccolo carcere di Cremona, localizzato in una zona periferica della città, conta oggi una popolazione di circa 200 detenuti, dei quali uno su due è straniero.

L'età media delle persone detenute è di 35 – 40 anni.

Scarse sono le iniziative di tipo culturale a favore dei detenuti; ciò è testimoniato dal fatto che il teatro – sala interno è rimasto chiuso per anni, e che le principale attività rivolte ai detenuti erano di tipo sportivo.

Nell'inverno 2006 – primavera 2007 Arci Nuova Associazione ha collaborato ad un progetto della Provincia volto alla realizzazione di una serie di eventi di tipo culturale con finalità ricreative a favore dei detenuti, in coincidenza con la riapertura del teatro interno.

Per l'Associazione l'esperienza è stata volta allo sforzo di contribuire, anche se in piccola parte, all'umanizzazione delle condizioni di vita dei detenuti e a offrire occasioni di scambi tra il dentro ed il fuori, sia portando sul palco del carcere gruppi/compagnie/artisti rappresentativi del panorama locale e nazionale, sia prevedendo la partecipazione agli spettacoli organizzati all'interno da parte di cittadini esterni.

Attualmente è in fase di implementazione il continuo del progetto, il quale avrà durata biennale.

### **6.3 domanda e offerta sul territorio analisi territoriale della domanda/offerta dei servizi**

#### **I GIOVANI**

Il Progetto intende agire su un territorio provinciale in cui le opportunità di partecipazione diretta dei ragazzi e delle ragazze alla vita di comunità non trovano particolare attenzione, in particolare da parte del mondo istituzionale.

Siamo in presenza di un contesto territoriale in cui i servizi e gli interventi rivolti a questa fascia di popolazione sono scarsi, o comunque concentrati nei centri abitati più grandi o in quei pochi Comuni in cui sono attivi progetti sulla partecipazione giovanile (ad esempio il Comune di Cremona).

Tradizionalmente l'offerta di servizi rivolti alle giovani generazioni si limita ai CAG (Centri di Aggregazione Giovanile), dedicati agli adolescenti (spesso in condizioni di disagio educativo o familiare), ai CRD (Centri Ricreativi Diurni), organizzati per il periodo estivo e comunque per una fascia di popolazione adolescente, alle attività legate agli Oratori.

Arci Nuova Associazione da tempo è impegnata nell'offrire occasione di partecipazione e protagonismo giovanile: tra alcune delle tante iniziative, il progetto "Rock' n roll high school", in collaborazione con il Centro Musica dell'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Cremona", il quale prevede la possibilità per gruppi musicali giovanili di esibirsi sul palco del Centro Luogo Comune, oltre che, tradizionalmente, nell'ambito della festa estiva organizzata dall'associazione da ormai 14 anni durante il periodo estivo

#### **I GIOVANI E LA PREVENZIONE**

A parte il locale consultorio familiare, non esistono sul territorio interventi o servizi di prevenzione specificatamente dedicati ai giovani in questo ambito.

Solo due – tre istituti superiori, per volere di dirigenti scolastici particolarmente sensibili al tema, offrono spazi di informazione ai ragazzi in tema di sessualità e contraccezione.

Da parte degli operatori del Servizio, emerge come, dalle domande rivolte loro dai ragazzi durante questi incontri, la disinformazione di molti in merito in particolare alla contraccezione.

#### **I GIOVANI, GLI STRANIERI ED IL LAVORO**

La condizione di lavoratore precario determina l'esclusione da forme di tutela previdenziali fondamentali. Chi si trova in questa condizione, spesso non dispone di strumenti utili alla propria tutela in ambito lavorativo.

Sul territorio locale la consulenza ai lavoratori precari viene garantita solo attraverso i Sindacati di base.

Da tempo Arci Nuova Associazione è impegnata sui temi del lavoro, nella lotta per la difesa dei diritti civili, sociali e sindacali e delle condizioni di vita dei lavoratori, accanto alle organizzazioni sindacali confederali, in particolare con la CGIL, la quale ha attivato al proprio interno una specifica categoria, il Nidil (Nuove Identità di Lavoro), fondata a livello nazionale per la tutela dei dritti dei lavoratori precari.

Arci Nuova Associazione offre da tempo la propria collaborazione e disponibilità a contribuire allo sviluppo di queste strutture sindacali attraverso la promozione di occasioni di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e relazione tra i cittadini – i giovani lavoratori e i lavoratori migranti in particolare.

Lo sportello è già un'attività avviata dell'associazione; nel corso di questi 3 anni di attività sono state fornite informazioni e consulenza a circa 30 persone.

## **I MINORI STRANIERI E L'ISTRUZIONE**

Sono in aumento le segnalazioni di minori e nuclei familiari immigrati a rischio da parte delle istituzioni scolastiche, emergono difficoltà di comunicazione interculturale tra scuola, famiglie, minori e servizi; aumenta la percentuale di minori provenienti da nuclei immigrati tra i casi seguiti dai servizi sociosanitari (Consultorio Familiare e Servizio Minori).

E' evidente sul territorio, a fronte dell'incremento della presenza di famiglie e di minori extracomunitari, l'insufficienza di strutture, spazi, risorse educative e di appoggio a loro destinate.

## **I COSTI DELL'ISTRUZIONE**

L'associazione organizza da molti anni un mercatino dei libri usati per gli studenti delle scuole superiori. Il mercatino intende riaffermare il diritto ad avere accesso all'istruzione da parte di tutti i cittadini, ponendosi in antitesi a logiche di mercato che sempre più rischiano di escludere i non abbienti dall'accesso ai testi scolastici, i cui costi oggi gravano sempre più pesantemente sulle famiglie.

Nell'ultima edizione sono state intercettati circa 100 ragazzi. Da alcuni anni, oltre a personale volontario dell'associazione, l'iniziativa vede la partecipazione di numerosi giovani appartenenti al Movimento Studentesco Cittadino, in una logica di partecipazione attiva e diretta ad iniziative di solidarietà in questo ambito.

## **IL CARCERE**

Come già evidenziato, le attività di tipo ricreativo culturale realizzate nel carcere di Cremona sono piuttosto scarse, pressoché legate in prevalenza ad attività di tipo sportivo.

Il progetto "La città nelle mura. Diritti, cultura e cittadinanza dentro e fuori il carcere" realizzato da Arci Nuova Associazione su mandato della Provincia di Cremona, ha realizzato un percorso di eventi spettacolari (concerti – mini rassegne di teatro – concerti – mini rassegna di cinema) alla quale hanno partecipato circa 100 detenuti e circa 100 persone esterne, rappresentanti della comunità locale cremonese.

## 7) **Obiettivi del progetto:**

### 7.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

- Contribuire alla promozione civile, sociale e culturale della comunità cremonese attraverso la realizzazione di progetti – campagne – servizi sul territorio relativamente alle tematiche nelle quali l'Associazione è da anni impegnata:
  - aggregazione popolare, ricreazione e animazione sociale
  - promozione e produzione artistica e culturale
  - convivenza interetnica, interculturale e interreligiosa
  - solidarietà sociale, lotta all'esclusione, prevenzione del disagio e dell'emarginazione
  - cultura della pace e della nonviolenza, diritti umani e dei popoli
  - cooperazione e solidarietà internazionale

### 7.2 OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale si realizza attraverso tutte le molteplici attività ed iniziative dell'Associazione nei temi della **pace**, della **solidarietà sociale** e della **cultura**. Il presente progetto, tra le molteplici iniziative sui terreni sopra evidenziati di cui l'associazione si occupa e che faranno parte del percorso nel quale si inseriranno i volontari, prevede, in particolare, la realizzazione dei seguenti obiettivi specifici:

#### 1. **Progetto Rock'n Roll high School**

Progetto realizzato in collaborazione con il Centro Musica del Comune di Cremona. Prevede l'esibizione al Centro Culturale di giovani bands composte da studenti delle scuole superiori. L'obiettivo è quello di offrire spazi di espressività e creare opportunità di aggregazione giovanile.

#### 2. **Progetto di sostegno scolastico a favore dei bambini delle elementari della città**

Il progetto intende fornire un'opportunità di sostegno e di recupero scolastico a quei minori che per diverse ragioni, pur avendone necessità, non hanno accesso ai percorsi di sostegno scolastico pomeridiano attivi in zona (costi, saturazione dei posti disponibili, ecc.), al fine di contribuire sul territorio locale fenomeno di esclusione scolastica e/o emarginazione sociale.

Il doposcuola si rivolgerà sia a bambini italiani che stranieri, al fine di favorirne l'integrazione e l'aggregazione, valorizzando le culture di appartenenza.

#### 3. **Mercatino Popolare dei Libri Scolastici Usati**

Da molti anni l'Associazione organizza il servizio di raccolta e vendita dei testi scolastici usati per le scuole superiori.

Ciò nella logica di contrastare politiche che intendono mercificare il sapere, piegando l'istruzione a strumento di profitto, nella convinzione dell'istruzione come diritto umano, civile e sociale universale, bene comune e risorsa fondamentale che non può essere riservata a pochi, in grado di fare fronte ai continui aumenti delle spese e dei libri scolastici.

#### **4. Rete delle Donne dell'Arci**

Arci è partner del progetto "Fare rete e dare sostegno e tutela alla maternità", di cui è capofila l'Azienda Sanitaria Locale, e che vede la partecipazione di diverse associazioni di volontariato territoriali.

All'interno del progetto generale, Arci svilupperà in particolare azioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio relativamente ai temi dell'educazione sessuale e della prevenzione, rivolte in particolare alle giovani generazioni, attraverso l'ideazione, la progettazione e la produzione di materiale informativo dedicato da parte di personale volontario proprio

#### **5. Sportello lavoro**

Da alcuni anni è attivo presso i locali dell'Associazione uno sportello di consulenza rivolto a lavoratori precari.

Lo sportello ha lo scopo di fornire consulenza e informazione su: legislazione – contratti – buste paga – vertenze ecc. a favore di lavoratori precari.

Esso costituisce inoltre un'occasione ed uno spazio per offrire informazioni sul Comitato Territoriale di Cremona, le sue iniziative, progetti, eventi, opportunità di aggregazione, formazione, socializzazione, ecc.

#### **6. Sportello orientativo – informativo rivolto a persone straniere**

Lo sportello vuole essere uno spazio di accoglienza/ascolto/informazione/supporto/orientamento rivolto ai cittadini stranieri rispetto al "abc" della vita quotidiana" sul territorio: casa, scuola, lavoro, sanità, sindacato, trasporti ecc.

Lo sportello si occuperà di orientare il richiedente ai servizi esistenti sul territorio, di fornire prime informazioni, distribuire la modulistica per l'adempimento delle principali pratiche burocratiche legate, ad esempio, a permessi di soggiorno- ricongiungimenti familiari, ecc.

Esso intende accostarsi ad altri sportelli già esistenti sul territorio con la forma e le modalità che caratterizzano l'associazione; infatti, oltre ad affrontare questioni prettamente burocratiche, lo sportello vuole essere un punto di accoglienza, di ascolto, di informazione sui diritti delle persone, la promozione dell'auto – organizzazione e dell'associazionismo, favorire percorsi di incontro e di socializzazione

#### **7. Progetto carcere "La città nelle mura 2: diritti – cultura e cittadinanza dentro e fuori il carcere di Cremona"**

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Provincia di Cremona ed il carcere cittadino, prevede la realizzazione, per il biennio 2008 – 2009, di una serie di attività ricreativo – culturali all'interno del carcere di Cremona; esse si rivolgono sia alla popolazione detenuta, in un'ottica di umanizzazione della vita carceraria, che e a spettatori esterni, in un'ottica di sensibilizzazione del territorio e di creazione di un filo interattivo tra "dentro" e "fuori".

### 7.3 RISULTATI ATTESI E INDICATORI MISURABILI SPECIFICI AD OGNI FASE DEL PIANO DI ATTUAZIONE

#### - Progetto Rock'n roll High School

obiettivi	Piani di attuazione	Indicatori di risultato	Rilevamento ex ante	Rilevamento in itinere	Rilevamento ex post
Offrire spazi e occasioni di espressività giovanile	Realizzazione di concerti i giovani gruppi cremonesi	n. di gruppi partecipanti	5	5	10

#### - Progetto sostegno scolastico a minori stranieri

obiettivi	Piani di attuazione	Indicatori di risultato	Rilevamento ex ante	Rilevamento in itinere	Rilevamento ex post
Favorire l'inserimento scolastico dei minori stranieri	Contatto con le scuole elementari locali volto a promuovere la nuova risorsa educativa (contatti diretti con i Dirigenti da parte del referente d'area – produzione di un depliant informativo da distribuire alle famiglie)	n. di scuole raggiunte	16	1	16
	Realizzazione del doposcuola per due pomeriggi settimanali all'interno dei locali dell'Associazione	n. di minori coinvolti	100	30	130

--	--	--	--	--	--

**- Mercatino dei Libri Scolastici Usati**

obiettivi	Piani di attuazione	Indicatori di risultato	Rilevamento ex ante	Rilevamento in itinere	Rilevamento ex post
Favorire l'accesso all'istruzione	Realizzazione del servizio di raccolta - vendita dei libri usati	n. di persone raggiunte	100	50	150

**- Rete delle Donne dell'Arci**

obiettivi	Piani di attuazione	Indicatori di risultato	Rilevamento ex ante	Rilevamento in itinere	Rilevamento ex post
Fornire strumenti di informazioni alle giovani generazioni in tema di contraccezione	ideazione, progettazione e produzione di materiale informativo su temi della prevenzione e della contraccezione rivolto alle giovani generazioni;	n. di ragazzi raggiunti	0	100	100
	Aggiornamento costante della bacheca informativa permanente al Centro Culturale che raccoglie materiale informativo specifico sui servizi e sulle associazioni che, secondo le	n. di ragazze/donne raggiunte	0	30	30

	<p>proprie specificità, si occupano di famiglia, genitorialità, contraccezione, tutela della mamma e del bambino, fornitura ausili (pannoloni, vestitini, latte in polvere, pappe ecc)</p> <p>Organizzazione di una rassegna a tema presso il centro socio-culturale dell'Arci di Cremona</p>	n. di persone raggiunte	30	20	50
--	---	-------------------------	----	----	----

**- Sportello lavoro**

obiettivi	Piani di attuazione	Indicatori di risultato	Rilevamento ex ante	Rilevamento in itinere	Rilevamento ex post
Offrire sostegno e tutela ai lavoratori precari	<p>Creazione e diffusione di un depliant informativo promozionale</p> <p>Apertura e gestione dello sportello da parte di personale volontario Arci</p>	<p>n. di luoghi – sedi ed enti raggiunti</p> <p>n. di consulenze offerte</p>	<p>10</p> <p>30</p>	<p>5</p> <p>20</p>	<p>15</p> <p>50</p>
Sensibilizzare la cittadinanza	<p>Organizzazione di una rassegna a tema presso il centro socio-culturale dell'Arci di Cremona</p>	n. di persone raggiunte	50	30	80

- **SPORTELLLO STRANIERI**

obiettivi	Piani di attuazione	Indicatori di risultato	Rilevamento ex ante	Rilevamento in itinere	Rilevamento ex post
Contribuire all'inclusione sociale dei cittadini stranieri nel territorio locale	Produzione di un depliant informativo – promozionale del servizio e sua distribuzione presso enti – associazioni – luoghi di ritrovo	n. di enti – associazioni – luoghi di ritrovo raggiunti	0	20	20
	Informativa alla stampa locale (conferenza stampa)	n. media raggiunti	0	4	4
	Apertura e gestione del servizio da parte di personale volontario dell'associazione per almeno un giorno alla settimana, in orario tardo pomeridiano/serale in modo da favorire l'accesso anche dei lavoratori	n. di persone raggiunte	200	50	250
	Organizzazione di una rassegna a tema presso il centro socio-culturale dell'Arci di Cremona.	n. di persone raggiunte	0	40	40

**- Progetto carcere**

obiettivi	Piani di attuazione	Indicatori di risultato	Rilevamento ex ante	Rilevamento in itinere	Rilevamento ex post
<b>Rispetto ai detenuti</b>  Offrire occasioni di aggregazione e svago	Realizzazione di eventi culturali espressivi a carattere spettacolare	n. di detenuti che assistono agli spettacoli	100	50	150
<b>Rispetto al contesto locale:</b> contribuire a favorire la conoscenza della situazione carceraria locale	promozione delle attività in carcere sul territorio, presso Scuole Superiori, sedi universitarie, sindacati, istituzioni locali, associazioni di volontariato al fine di favorire l'ingresso di esterni nel carcere durante le diverse rappresentazioni spettacolari  organizzazione di una settimana tematica al Centro Culturale	n. di persone esterne che partecipano agli spettacoli  n. di persone raggiunte	100  30	50  20	150  60

**7.4 OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO A FAVORE DEI VOLONTARI E DELLE VOLONTARIE IMPIEGATE NEL PROGETTO:**

- apprendere e sperimentare il percorso di progettazione, realizzazione e valutazione di un intervento culturale ed espressivo in tutte le sue fasi;

- sviluppare competenze in merito al lavoro presso un'organizzazione sociale complessa nella struttura e diversificata nelle attività.
- maturare un'esperienza diretta di lavoro di rete con diversi attori (Enti Pubblici e non profit) per attività progettuali differenti, rivolte in particolare alle attività culturali, espressive e ricreative;
- apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro
- conoscere e sperimentare il rapporto articolato di collaborazione con l'ente pubblico in tale ambito di attività;
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- acquisizione di competenze e conoscenze relative al Servizio Civile, con particolare riguardo ad alcuni aspetti, quali il valore e il senso del Servizio Civile, gli interventi di sviluppo di comunità e di rete, la normativa;
- acquisizione di competenze relative alla gestione del servizio di 'infopoint' sul servizio civile in termini di informazione, comunicazione, orientamento, promozione;
- conoscenza degli Enti del territorio e delle istituzioni che a vario titolo sono interessate e/o coinvolte nel servizio civile;

**8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:**

**TOGLIERE RIFERIMENTI A CGIL-NIDIL**

**8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**

**8.1 a descrizione delle azioni preliminari propedeutiche all'attivazione del progetto**

Prima dell'ingresso dei volontari in servizio **l'organizzazione** si attiveranno per realizzare le attività propedeutiche all'avvio del progetto stesso. Nello specifico per ogni singolo obiettivo sono state individuate le azioni riportate di seguito nella tabella.

<b>Obiettivo</b>	<b>Attività preliminari</b>
Obiettivo 1. <b>Progetto Rock'n roll high school</b>	- incontri con i gruppi giovanili interessati - produzione e diffusione di materiale promozionale dell'iniziativa
Obiettivo 2. <b>Sostegno scolastico a minori stranieri</b>	- presentazione del progetto alle scuole elementari cittadine (incontri con i presidi/insegnanti di riferimento) - incontro di presentazione con i genitori dei bambini interessati
Obiettivo 3. <b>Mercatino dei Libri scolastici usati</b>	- produzione e diffusione di materiale promozionale presso le scuole, i luoghi di aggregazione giovanile, stampa locale - raccolta dei testi presso i locali dell'associazione (1 settimana)
Obiettivo 4. <b>Rete delle donne dell'Arci</b>	- ideazione, progettazione e produzione di materiale informativo - progettazione della settimana tematica (contenuti, relatori, tempi ecc.)
Obiettivo 5. <b>Sportello lavoro</b>	- individuazione e formazione dei volontari che lavoreranno allo sportello - raccolta e predisposizione di materiale

	<p>informativo per i lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione della settimana tematica (contenuti, relatori, tempi ecc.)</li> </ul>
<p>Obiettivo 6. <b>Sportello stranieri</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione e formazione dei volontari che lavoreranno allo sportello</li> <li>- raccolta e predisposizione di materiale informativo specifico per chi si rivolge al servizio</li> <li>- incontro con i referenti delle principali comunità immigrate</li> </ul>
<p>Obiettivo 7. <b>Progetto carcere</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontro con l'assessorato Politiche Sociali della Provincia e con la Direzione del carcere</li> <li>- incontro con il personale educativo</li> <li>- incontro con un rappresentante dei detenuti</li> <li>- creazione di un gruppo di lavoro ad hoc che parteciperà alla progettazione del programma di eventi da proporre all'interno del carcere</li> <li>- progettazione della settimana tematica (contenuti, relatori, tempi ecc.)</li> </ul>

### 8.1 b descrizione delle scelte strategiche che portano all'individuazione delle attività

Per l'ideazione di questo progetto in primo luogo il Consiglio dell'associazione, individualmente al proprio interno negli organi direttivi, ha valutato la possibilità di inserire le specificità di un progetto di SCN nelle finalità e nelle modalità organizzative proprie.

Sono stati definiti quindi gli obiettivi del progetto di SCN sulla base dei quali si è provveduto a fare una ricognizione sul territorio sia per capire la situazione di partenza che i punti critici. Successivamente si è provveduto a individuare le responsabilità delle varie fasi della progettazione e della sua successiva attuazione, con la decisione di individuare l'OLP e con l'attivazione verso possibili operatori qualificati che potessero sostenere le attività, la formazione specifica.

Questa ulteriore fase di preparazione del progetto si è concretizzata con l'individuazione di 5 esperti che da tempo collaborano con Arci Cremona e che a livello non retribuito hanno dato la disponibilità a svolgere la formazione specifica verso i giovani del SCN.

Infine si è stesa la bozza progettuale che è stata inviata a Maggio all'ente centrale.

### 8.1 c descrizione dello sviluppo temporale e sequenza logica delle azioni progettuali durante i 12 mesi di servizio dei volontari

Una volta che i volontari saranno in servizio si prevede di attuare il seguente piano di sviluppo. Nello specifico sono previste 3 macro fasi. La prima di accoglienza e formazione dei volontari (dal primo al quarto mese); la seconda di attivazione, nella quale sono previsti momenti di monitoraggio e che si sovrappone in alcuni momenti alla prima fase (dal secondo mese all'undicesimo); la terza di valutazione finale (ultimo mese).

#### FASE I (dal primo al quarto mese)

- Ingresso e accoglienza: (primo mese) al momento della presa in servizio i volontari/e svolgeranno un periodo di inserimento presso la sede dell'associazione per prendere contatto con i referenti delle attività e per conoscere modalità di lavoro e mission dell'ente. Per facilitare questa prima fase sono previsti i primi momenti di formazione specifica e generale che coinvolgeranno l'intera struttura. Sarà fondamentale il supporto e l'accompagnamento del formatore e dell'o.l.p. per permettere un corretto inserimento ed

evitare forme di indistinzione dei ruoli tra operatori-volontari-obiettori-figure del servizio civile volontario.

- **Formazione generale e specifica:** (primi 4 mesi) Nel corso dei primi 150 giorni dall'avvio del progetto verrà attuata la formazione generale i cui contenuti sono indicati al box 34. Nel primi quattro mesi di servizio i volontari parteciperanno a momenti formativi specifici, realizzati dall'ente per trasferire ai volontari le conoscenze e capacità necessarie per svolgere le attività previste. Nel dettaglio dal box 36 al box 42 vengono riportate le caratteristiche tecniche, logistiche della formazione specifica, i contenuti e temi trattati (box 41). I volontari saranno inseriti gradualmente all'interno degli ambiti/attività previste dal progetto. L'approccio iniziale sarà finalizzato a permettere ai volontari la sperimentazione di capacità e competenze che nel tempo verranno rafforzate. In questa fase i volontari saranno affiancati dall'OLP, dai formatori e dal tutor di progetto.

### FASE II (dal secondo mese all'undicesimo)

- **Attivazione del progetto:** passato il primo mese dedicato all'inserimento, i/le volontari/e cominceranno l'effettivo svolgimento delle attività progettuali. L'impegno verrà svolto prevalentemente in sede ma potrà prevedere momenti in situazioni esterne legati soprattutto alla realizzazione di iniziative specifiche o ad incontri con gruppi o persone impegnate nel territorio provinciale.
- **Monitoraggio delle attività:** il monitoraggio prevederà 3 momenti cardine nell'evoluzione del progetto. Il primo momento di valutazione è previsto dopo il primo mese dall'attivazione del progetto per verificare congruità e chiarezza negli obiettivi prefissati. Il secondo momento avverrà parallelamente alle attività di formazione specifica prevista nel corso dell'anno per permettere un maggiore integrazione tra i due momenti ed un eventuale cambio di rotta se se ne riscontrasse l'esigenza. L'ultimo monitoraggio avverrà nella fase conclusiva del progetto (11° o 12° mese) .

### FASE III (ultimo mese)

**Valutazione del lavoro svolto:** in concomitanza all'ultima fase di monitoraggio è previsto un momento di confronto tra volontari e operatori per definire limiti ed eventuali incongruità riscontrate nello svolgimento del progetto. A tal fine sono previsti incontri tra i volontari e i diversi referenti delle attività e incontri degli stessi con i coordinatori generali per evidenziare diversi approcci alle modalità operative e alle finalità previste.

### 8.1 d CRONOGRAMMA DEL PROGETTO (diagramma di Gantt)

Piani di attuazione/mesi		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni preliminari per la costruzione del progetto		x												
Fase I	Ingresso e accoglienza		x											
	Formazione generale e specifica		x	x	x	x								
Fase II	<b>Attivazione del progetto</b>													
	Obiettivo1: ROCK'N ROLL HIGH SCHOLL 1.a realizzazione concerti			x	x	x	x							
	Obiettivo 2: SOSTEGNO SCOLASTICO MINORI STRANIERI													

	2.a contatto con le scuole		x												
	2.b. realizzazione del doposcuola			x	x	x	x	x	x	x	x	x			
	Obiettivo3: MERCATINO DEI LIBRI USATI											x	x		
	Obiettivo 4: RETE DELLE DONNE DELL'ARCI			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
	Obiettivo 4: SPORTELLO LAVORO			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
	Obiettivo 5: SPORTELLO STRANIERI			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
	Obiettivo 6: PORGETTO CARCERE			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
	<b>Monitoraggio delle attività</b>		x	x	x	x				x					x
Fase III	Valutazione del lavoro svolto														x
	Azioni di promozione del SCN, trasversale alla prima e seconda fase di attuazione (per il dettaglio si veda il box 18)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		

### 8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Per ogni singola fase progettuale, sono state individuate specifiche attività necessarie per realizzare i piani di attuazione e raggiungere gli obiettivi specifici indicati nel box 7. Di seguito riportiamo in dettaglio le azioni che si svolgeranno nei dodici mesi di attività.

#### **Fase I Ingresso e accoglienza**

Incontro di conoscenza con l'OLP  
 Incontro con i referenti d'area e con l'operatore del centro e con alcuni volontari dell'associazione maggiormente impegnati nelle attività  
 Presentazione dell'associazione e delle sue attività

#### **Fase I Formazione generale e specifica**

Attività di informazione/formazione specifica rispetto all'organizzazione interna, alla struttura decisionale, alla vita democratica e partecipativa dell'associazione.  
 Attività di orientamento ed acquisizione modalità di intervento dell'Associazione nelle tra Aree Tematiche d'attività, con uno specifico focus sulle attività/progetti che l'Associazione già realizza;

#### **Fase II Attivazione del progetto**

##### **Progetto carcere:**

a realizzazione di una serie di eventi culturali a carattere spettacolare all'interno del Carcere di Cremona, sulla base del programma di attività precedentemente definito da uno specifico gruppo di lavoro dell'Associazione (attività sull'anno

2008), sulla base delle indicazioni fornite anche dal personale educativo del carcere

**b** promozione delle attività in carcere sul territorio, presso Scuole Superiori, sedi universitarie, sindacati, istituzioni locali, associazioni di volontariato al fine di favorire l'ingresso di esterni nel carcere durante le diverse rappresentazioni spettacolari

**c** progettazione a realizzazione di uno spettacolo finale a cura dei collettivi espressivi dell'Associazione che verrà realizzato all'interno del carcere a conclusione del percorso svolto

**d** saranno organizzate rassegne a tema sulla tematica carcere presso il centro socio-culturale dell'Arci di Cremona in collaborazione con diversi soggetti che sul territorio locale e nazionale si occupano di questi temi. Le rassegne saranno articolate in dibattiti, film/documentari, mostre fotografiche, performance musicali e/o teatrali, momenti di animazione sociale e saranno aperte alla cittadinanza cremonese a scopo di informazione e sensibilizzazione. Durante la settimana verrà riproposto lo stesso spettacolo finale proposto all'interno del carcere

### **Progetto sostegno scolastico**

**a** contatto con le scuole elementari locali volto a promuovere la nuova risorsa educativa (contatti diretti con i Dirigenti da parte del referente d'area – produzione di un depliant informativo da distribuire alle famiglie)

**b** realizzazione del doposcuola per due pomeriggi settimanali all'interno dei locali dell'Associazione

### **Sportello orientativo - informativo rivolto agli stranieri**

**a** produzione di un depliant informativo – promozionale del servizio e sua distribuzione presso enti – associazioni – luoghi di ritrovo

**b** informativa alla stampa locale (conferenza stampa)

**c** apertura e gestione del servizio da parte di personale volontario dell'associazione per almeno un giorno alla settimana, in orario tardo pomeridiano/serale in modo da favorire l'accesso anche dei lavoratori

**e** organizzazione di una rassegna a tema presso il centro socio-culturale dell'Arci di Cremona in collaborazione con diversi soggetti che sul territorio locale e nazionale si occupano di questi temi. La rassegna saranno articolate in dibattiti, film/documentari, mostre fotografiche, performance musicali e/o teatrali, momenti di animazione sociale e saranno aperte alla cittadinanza cremonese a scopo di informazione e sensibilizzazione.

### **Progetto “per una rete a sostegno della maternità”**

**a** ideazione, progettazione e produzione di materiale informativo su temi della prevenzione e della contraccezione rivolto alle giovani generazioni;

**b** aggiornamento costante della bacheca informativa permanente al Centro Culturale che raccoglie materiale informativo specifico sui servizi e sulle

associazioni che, secondo le proprie specificità, si occupano di famiglia, genitorialità, contraccezione, tutela della mamma e del bambino, fornitura ausili (pannoloni, vestitini, latte in polvere, pappe ecc)

c organizzazione di una rassegna a tema presso il centro socio-culturale dell'Arci di Cremona in collaborazione con diversi soggetti che sul territorio locale e nazionale si occupano di questi temi. La rassegna saranno articolate in dibattiti, film/documentari, mostre fotografiche, performance musicali e/o teatrali, momenti di animazione sociale e saranno aperte alla cittadinanza cremonese a scopo di informazione e sensibilizzazione.

### **Sportello Lavoro**

a creazione e diffusione di un depliant informativo promozionale

b comunicazione ai media locali (conferenza stampa)

c apertura e gestione dello sportello da parte di personale volontario Arci

d organizzazione di una rassegna a tema presso il centro socio-culturale dell'Arci di Cremona in collaborazione con diversi soggetti che sul territorio locale e nazionale si occupano di questi temi. La rassegna saranno articolate in dibattiti, film/documentari, mostre fotografiche, performance musicali e/o teatrali, momenti di animazione sociale e saranno aperte alla cittadinanza cremonese a scopo di informazione e sensibilizzazione.

### **Progetto Rock'n roll High School**

Realizzazione di concerti serali presso il Centro Culturale di Arci Nuova Associazione

### **Mercatino Dei Libri Scolastici Usati**

a promozione e informazione del servizio presso le scuole

b. apertura e gestione del servizio (prima settimana: raccolta e schedatura dei libri – seconda settimana: vendita – terza settimana: restituzione dell'inventario)

### **Monitoraggio delle attività**

Incontri settimanali con l'OLP, con i referenti d'area in relazione alle diverse attività in essere e quotidiani con l'operatore del centro.

### **Fase III Valutazione del lavoro svolto**

Produzione di una relazione scritta da parte dei volontari e di una relazione conclusiva da parte dell' OLP.

### **Azioni trasversali alla realizzazione del piano di attuazione del progetto**

#### **Azioni di promozione del SCN, trasversali alla prima e seconda fase di attuazione**

Organizzazione e realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 18

### **Monitoraggio e certificazione delle competenze acquisite dai volontari**

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale (box 34), a quella specifica (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in

condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29. In tale attività verrà avviata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

I volontari parteciperanno a tutte le fasi del progetto.

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell’obiettivo indicato al box 7, sezione “obiettivi dei volontari” che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro.

### **8.3 risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell’ente**

#### **ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA**

<b>RUOLO</b>	<b>FUNZIONI</b>	<b>NUMERO</b>
<u>Operatore Locale di Progetto</u> (non retribuito)	Sostegno ai volontari mettendo a disposizione informazioni utili a livello tematico e di relazione con i soggetti operanti nel territorio; partecipa agli incontri di lavoro e coordina il raggiungimento degli obiettivi di progetto	1
<u>Volontari/e dell’associazione</u> (non retribuiti, disponibili almeno 10 ore a settimana)	Collaborano alle attività delle diverse sezioni operative del progetto e tengono i contatti con le varie sezioni operanti nel territorio	4
<u>Formatori di formazione specifica volontari</u> (volontari non retribuiti)	Docenti nei corsi di formazione specifica di cui ai box 38-42	4
<u>Responsabile informazione</u> (non retribuito)	Accompagnamento dei giovani del SCN durante l’attuazione delle attività di promozione del SCN del box 18 (OLP)	1
n. 1 referente/formatore per l’AREA CULTURA; n. 1 referente/formatore per l’AREA PACE; n. 1 referente/formatore per l’AREA SOLIDARIETA’;	I tre referenti d’AREA accompagneranno i volontari lungo tutto il percorso del progetto, supporteranno l’OLP per la definizione degli ambiti di lavoro, dei tempi, degli obiettivi a breve e medio termine; svolgeranno uno specifico ruolo di interfaccia operativo con i volontari impiegati nel	3 (1 per

(non retribuiti)	progetto. Si avvarranno inoltre della presenza qualificata dell'Operatore (collaboratore) dell'Associazione per tutte le incombenze quotidiane, l'orientamento rispetto alla struttura ed alle attività quotidiane.	Area) 1
n. 1 operatore/collaboratore dell'Associazione. (retribuito)	Si occupa di coordinare il volontario relativamente alla attività quotidiane dell'associazione.	1
VOCI FISSE		
<u>Responsabile locale di ente accreditato (ASC)</u>	Messa a disposizione dei/delle volontari/e di tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale	1
<u>Responsabile del monitoraggio (ASC)</u>	Supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e le attività dichiarate nel testo di progetto di SCN	1
<u>Responsabile Selezione</u>	Responsabile delle procedure in fase di selezione delle domande	1
<u>Tutor</u>	Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione	1

#### **Box 8.4: ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

I volontari in SCN saranno accolti e inseriti nella sede di attuazione allo scopo di raggiungere gli obiettivi descritti nel box 7 in collaborazione con le figure professionali sopra descritte e affiancati dall'Operatore Locale di Progetto (OLP) nelle attività previste. Di seguito vengono riportate, per ogni singola fase di attuazione del progetto, quelle specifiche funzioni e i ruoli previsti per i Volontari

I volontari parteciperanno, sempre in affiancamento ai Referenti d'area e all'operatore del centro, a tutto il percorso di elaborazione progettuale, organizzazione e realizzazione di tutte le attività messi in campo dall'associazione, in collaborazione e sinergia con gli attivisti dell'associazione di volta in volta impegnati in una o nell'altra attività.

#### **Fase I Formazione generale e specifica**

Attività di informazione/formazione specifica rispetto all'organizzazione interna, alla

struttura decisionale, alla vita democratica e partecipativa dell'associazione.

Attività di orientamento ed acquisizione modalità di intervento dell'Associazione nelle tra Aree Tematiche d'attività, con uno specifico focus sulle attività/progetti che l'Associazione già realizza.

## **Fase II Attivazione del progetto**

I volontari parteciperanno, sempre in affiancamento ai Referenti d'area e all'operatore del centro, a tutto il percorso di elaborazione progettuale, organizzazione e realizzazione di tutte le attività messe in campo dall'associazione, in collaborazione e sinergia con gli attivisti dell'associazione di volta in volta impegnati in una o nell'altra attività.

In particolare:

### **- progetto carcere**

- partecipazione agli incontri periodici del gruppo di lavoro specifico
- partecipazione alla progettazione degli eventi
- collaborazione alla produzione e alla diffusione di materiale promozionale
- supporto operativo ed organizzativo

### **- progetto di sostegno scolastico**

- partecipazione agli incontri periodici del gruppo di lavoro specifico
- collaborazione alla produzione e alla diffusione di materiale promozionale
- supporto operativo ed organizzativo ai volontari

### **- progetto sportello lavoro**

- partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro specifico
- collaborazione alla raccolta e all'organizzazione del materiale informativo
- progettazione e promozione di un depliant informativo specifico
- supporto operativo ed organizzativo ai volontari

### **- progetto per una rete a sostegno della maternità**

- partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro specifico
- partecipazione all'ideazione di materiale informativo dedicato
- supporto operativo ed organizzativo ai volontari

### **- progetto sportello stranieri**

- partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro specifico
- ricerca, raccolta e predisposizione di materiale informativo per gli interessati
- supporto operativo ed organizzativo ai volontari

### **- progetto mercatino dei libri scolastici usati**

- partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro specifico
- supporto alla promozione del servizio
- supporto operativo ed organizzativo ai volontari per tutta raccolta, la distribuzione e la restituzione dei libri

**- progetto Rock'n roll high school**

- partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro specifico
- supporto alla promozione degli eventi
- supporto operativo ed organizzativo ai volontari

**INSERIRE LE PRIME DUE FASI DESCRIVENDO RUOLO E AZIONI DEI VOLONTARI COME NEL PARAGRAFO 8.2.****Monitoraggio delle attività**

I volontari parteciperanno alle riunioni con l'Olp, i referenti d'area e l'operatore del centro portando le proprie riflessioni, osservazioni, eventuali problematiche in relazione al servizio ed all'attività svolta.

**Fase III Valutazione del lavoro svolto**

Produzione di una relazione finale conclusiva

**Azioni di promozione del SCN, trasversali alla prima e seconda fase di attuazione**

Partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 18

**Acquisizione delle competenze**

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

**9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:**

4

**12) Numero posti con solo vitto:**

0

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo \*(indicare una sola modalità)**

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

5

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.  
Ai volontari sarà richiesta disponibilità a spostarsi sul territorio provinciale della propria sede di attuazione e nel territorio regionale, per esigenze legate alla realizzazione progetto, siano esse di tipo operativo che formativo.

**Caratteristiche Organizzative**

**16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

Allegato 01

**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

Allegato 02

**18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

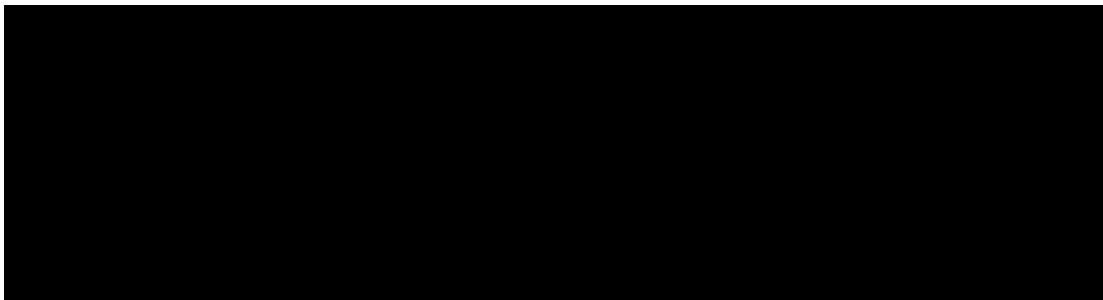
Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

*1° mese di servizio* : Presentazione di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

*2°/11° mese* : in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

*3°/11° mese* : incontri con le scuole, il Terzo Settore e il territorio in cui agisce il progetto, per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

*5°/11° mese* : i volontari partecipanti al progetto organizzeranno un incontro di promozione del SCN con logica "da volontario a volontario", coinvolgendo coetanei, amici, conoscenti a vario titolo interessati al SCN, a cui raccontare l'esperienza in corso, anche con la proiezione di filmati e la mostra di immagini e materiali prodotto. L'incontro avverrà nel periodo immediatamente precedente l'uscita del Bando di SCN 2010 (dunque orientativamente tra febbraio e maggio 2010), e per l'iniziativa sarà messa a disposizione la sede Arci Servizio Civile Milano: 5 ore



Inoltre il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) per tutta la durata del bando.

A Livello territoriale:

Arci Servizio Civile Milano attiverà i suoi canali informativi su stampa e radio locali:

- Radio Popolare Network
- Rete dei circoli giovanili Arci sul territorio
- Newsletter della rete associativa regionale
- Attraverso il sito [www.ascmilano.it](http://www.ascmilano.it)

- 1) sul sito di ARCI Nuova Associazione – Comitato Territoriale di Cremona [www.arciremona.it](http://www.arciremona.it) per tutta la durata del bando. Verrà poi inviata una newsletter ad hoc per la promozione del progetto, nell'ambito dell'ordinaria attività di invio di newsletter agli associati, agli enti e soggetti del territorio (agenzie, scuole, comuni, associazioni, ecc).

Il progetto verrà inoltre pubblicizzato anche mediante il sito del Centro Servizi per il Volontariato, gli spazi di affissioni presso le sedi universitarie degli istituti d'Istruzione Superiore e l'Informagiovani.

3) Sono stati prodotti materiali informativi utili alla promozione delle opportunità offerte dal Servizio Civile e dai progetti di ARCI Nuova Associazione di Cremona in tale ambito (depliant specifico di promozione).

La diffusione del materiale informativo è capillare presso le scuole superiori della provincia, presso gli Sportelli della Rete provinciale degli Informagiovani, durante le iniziative di piazza e in occasione di volantinaggi ed attività di promozione ad hoc.

4) E' stato attivato un 'infopoint' permanente, costruito insieme alle due ragazze impiegate nel 2005 nel progetto di Servizio Civile promosso presso l'ARCI di Cremona, ed ora operativo grazie anche ai volontari e agli operatori di ARCI Nuova Associazione, volto ad offrire momenti di incontro ed orientamento ai ragazze e alle ragazze intenzionate a intraprendere questa esperienza.

E' prevista l'organizzazione di incontri ad hoc con gli Istituti d'istruzione superiore e la presenza durante iniziative pubbliche in cui ARCI Nuova Associazione allestirà uno spazio informativo ad hoc sul Servizio Civile.

5) Verrà inoltre utilizzato il Bollettino informativo mensile "IN/FORM/ARCI", a diffusione provinciale presso le strutture dei Circoli e delle Associazioni aderenti, al fine di divulgare tra gli associati le opportunità offerte dal progetto di Servizio Civile.

6) Il Progetto verrà inoltre pubblicizzato mediante apposita conferenza stampa e articoli sui quotidiani e settimanali locali (anche una radio locale).

7) Arci Cremona intende allestire nel corso dell'anno uno stand di promozione delle proprie attività, con un focus specifico relativo alla promozione del SCN, presso il Salone dello Studente promosso dal Comune di Cremona-Informagiovani (durata: tre giornate; totale ore: 24, n. 8 ore x n. 3 giornate): un'occasione che, nell'ultima edizione, ha visto un'affluenza, nelle tre giornate, di circa 26.000 visitatori, con 138 stand, 160 espositori e un programma di ben 187 iniziative correlate, non soltanto dedicate ai giovani, ma anche ad un pubblico di genitori, docenti, operatori di settore e per chi cerca lavoro. E' l'occasione principale di incontro con gli Istituti di Istruzione Superiore e direttamente con le ultime classi di tutto il territorio provinciale.

8) Nel corso dell'anno, accanto all'attivazione di momenti informativi/formativi per dirigenti, attivisti e volontari dell'Associazione in merito alla tematica del SCN (obiettivo: creare una coscienza diffusa nell'organizzazione su un tema che coinvolge tutta l'Associazione, le sue azioni, i suoi progetti, il suo modo di porsi verso il territorio, le capacità di declinare le proprie iniziative con l'apporto dei volontari del SCN, ecc), si strutturerà un momento informativo e di scambio di esperienza con le ragazze coinvolte finora in progetti di SCN presso l'ARCI di Cremona, al fine di rendere possibile una comunicazione diretta tra coloro che hanno già svolto un'esperienza di servizio civile presso la nostra Associazione e coloro che stanno pensando di intraprenderla (totale n. 3 ore);

9) ARCI Cremona intende inoltre realizzare un momento informativo/formativo (totale n. 3 ore) rivolto a coloro che hanno espresso l'intenzione di intraprendere l'esperienza di SCN presso la nostra Associazione: un momento in cui condividere un inquadramento di carattere generale sul

SCN, sul progetto d'impiego, sull'approccio all'Associazione nel suo complesso e nelle sue declinazione di attività/iniziativa. Tale momento informativo/formativo è consequenziale alla promozione del SCN presso il territorio e le scuole.

**19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)**

Si:	X
No:	

**21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:**

**Associazione Nazionale**

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it).

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

**Associazione locale**

ARCI Nuova Associazione di Cremona attuerà dei momenti di verifica e monitoraggio interni.

Monitoraggio e valutazione del progetto di impiego del Servizio Civile verrà curato da un Gruppo di lavoro specifico, composto dall'Operatore Locale di Progetto, dal Presidente di ARCI Nuova Associazione, dall'Operatore (dipendente) del Comitato Territoriale, dai tre Referenti d'AREA (Pace, Cultura e Solidarietà). Verranno stabiliti, a cadenza periodica (mensile), incontri tra questo Gruppo e i ragazzi e le ragazze impiegate nel Progetto.

Una specifica funzione di raccordo con il Gruppo di lavoro verrà garantita dall'Operatore Locale di Progetto, che sarà presente quotidianamente presso la sede del servizio.

Il Gruppo di volontari/e saranno tenuti a redigere, in collaborazione con l'OLP, un "diario di bordo", che possa rappresentare una base permanente di monitoraggio dell'attività quotidiana di ciascuno e del gruppo nel suo complesso, nonché uno strumento per segnalare criticità e proposte che andranno poi di volta in volta partecipate all'interno del Gruppo di lavoro.

Il monitoraggio di ARCI Servizio Civile Milano e di ARCI Nuova Associazione di Cremona si svolgerà attraverso un incontro mensile del volontario con il responsabile del progetto e tutti gli operatori della sede di realizzazione coinvolti nelle attività del progetto; di ogni incontro si produrrà una relazione scritta degli aspetti emersi e delle decisioni, condivise tra tutti gli attori, sulle modalità da seguire nella realizzazione delle fasi successive del progetto e una relazione dell'analisi delle correzioni eventualmente necessarie per procedere nelle attività. Parallelamente il/la volontario/a sarà invitato/a a relazionare settimanalmente le sue impressioni e considerazioni sulla sua esperienza di servizio civile presso la sede di ARCI Servizio Civile Milano; il/la volontario/a realizzerà così un "diario di bordo". Dall'analisi delle criticità emerse nella realizzazione del progetto e dei punti di forza, considerati dal coordinatore di progetto, dagli attori coinvolti e dalla volontaria durante tutti i dodici mesi, si prevede di divulgare e condividere una relazione finale del progetto finalizzata al miglioramento dell'intervento negli anni successivi.

**22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

Si:	X
No	

**23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:**

--

**24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 3.500,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 2.500,00
- Utenze dedicate	€ 800,00
- Materiali informativi	€ 700,00
- Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 1.500,00
- Formazione specifica (materiali)	€ 700,00
- Spese viaggio	€ 1.500,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 500,00
- Altro (specificare)	€ 300,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.000,00</b>

**25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:**

--

**26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:	
Stanze:	2
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	2
Computer, posta elettronica:	4
Fotocopiatrice:	2
Automezzi:	
Fornitura equipaggiamento:	
Altro (specificare):	1

**Caratteristiche delle conoscenze acquisibili****27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

--

**28) Eventuali tirocini riconosciuti:**

--

**29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit).
---

<b>Formazione generale dei volontari</b>
--

**30) Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.
--

**31) Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli: - Mod. FORM - Mod. S/FORM
---

**32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

**33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
---

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;</li> <li>- formazione a distanza</li> <li>- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.</li> </ul> |
|--|

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.
---

**34) Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
---

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:
--

Identità e finalità del SCN

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- la storia dell'obiezione di coscienza;</li> <li>- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;</li> <li>- identità del SCN.</li> </ul> |
|---|

SCN e promozione della Pace

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;</li> <li>- la difesa civile non armata e nonviolenta;</li> <li>- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;</li> <li>- la nonviolenza;</li> </ul> |
|--|

- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

**35) Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**36) Sede di realizzazione:**

ARCI Nuova Associazione – Comitato Territoriale di Cremona – Via Cesare Speciano 4 – 26100 Cremona

**37) Modalità di attuazione:**

a) in proprio presso l'ente	x
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

**38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Le figure di formatori di cui l'Associazione si avvarrà durante tutto il periodo di svolgimento del Servizio Civile sono figure interne dell'Associazione stessa,

1. PAVANELLO CRISTIAN, nato a Cremona il 03.02.1971, residente a Cremona - OLP
2. PARMIGIANI MARA, nata a Cremona il 01.07.1977, residente a Cremona – AREA SOLIDARIETA'
3. FENTI ANDREA, nato a Cremona il 04.05.1968, residente a Cremona – AREA CULTURA
4. DONSANTE SIMONETTA, nata a Cremona il , residente a Cremona – AREA PACE

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

5. ROSSETTI PERLUIGI, nato a Cremona il 20.05.1964, residente a Cremona – Operatore/collaboratore dell'Associazione

**39) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

1. In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze del formatore, PAVANELLO CRISTIAN, ritenute adeguate al progetto:

- politiche sociali;
- associazionismo e promozione sociale;
- progettazione, programmazione e realizzazione di interventi e attività nel campo sociale;
- ottima conoscenza delle agenzie, enti e soggetti del terzo settore del territorio provinciale e regionale;
- competenze nel campo del SCN;
- competenze nel settore della cooperazione internazionale, di progettualità legate alle politiche giovanili e all'immigrazione.

In particolare le competenze del formatore derivano dalla professionalità dello stesso e dalla funzione che esplica quotidianamente in sede di lavoro ovvero: Funzionario esperto di servizi sociali presso il Settore Servizi Sociali della Provincia di Cremona operando e avendo responsabilità in tali ambiti di intervento: programmazione e realizzazione di attività di supporto alla programmazione sociale territoriale; programmazione attività di formazione per operatori sociali e soggetti che operano nel campo del welfare locale; progettazione e programmazione dei servizi sociali; Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali; area dipendenze, area minori; area disabilità; progetti di cooperazione decentrata e di solidarietà internazionale; pace e diritti umani; problematiche legate all'inserimento dei detenuti; politiche di sostegno alla famiglia.

Il formatore ha inoltre concluso nel febbraio 2006 la frequenza del Master universitario di I° livello in "Social Planning – progettazione, gestione e valutazione delle politiche sociali" – promosso dal Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Pianificazione, con la Tesi di Master "Governance, saperi territoriali e creazione di convergenze: ipotesi e prospettive di sviluppo della Provincia di Cremona nel sistema di welfare locale", conseguendo una Votazione 105/110.

2. In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze del formatore, PARMIGIANI MARA, ritenute adeguate al progetto, in particolare rispetto all'AREA SOLIDARIETA':

- politiche sociali, tematiche del welfare e dei servizi socio-assistenziali;
- progettazione, programmazione e realizzazione di interventi e attività nel campo sociale;
- ottima conoscenza delle agenzie, enti e soggetti del terzo settore del territorio provinciale e regionale;
- progettualità in ambito carcerario e dell'immigrazione;
- responsabile per l'Associazione dell'AREA SOLIDARIETA' e di progetti in tale ambito;
- assistente sociale presso n. 4 Comuni del territorio cremonese.

3. In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze del formatore, FENTI ANDREA, ritenute adeguate al progetto, in particolare rispetto all'AREA CULTURA:

- tematiche legate alle attività culturali ed espressive;
- progettazione, programmazione e realizzazione di interventi e attività nel campo culturale;
- ottima conoscenza delle agenzie, enti e soggetti del terzo settore del territorio provinciale e regionale;
- buone capacità rispetto all'organizzazione di eventi culturali; ex Presidente di un Circolo impegnato nel fumetto ed ex Presidente del Centro Fumetto di Cremona;
- responsabile per l'Associazione dell'AREA CULTURA e di progetti in tale ambito,
- istruttore amministrativo presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Casalmaggiore (CR)..

4. In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze

del formatore, DONSANTE SIMONETTA, ritenute adeguate al progetto, in particolare rispetto all'AREA PACE

- tematiche legate alla cooperazione decentrata, alla pace e ai diritti umani;
- progettazione, programmazione e realizzazione di interventi di cooperazione decentrata;
- ottima conoscenza delle agenzie, enti e soggetti del terzo settore del territorio provinciale e regionale;
- impiego pluriennale all'estero in progetti di cooperazione decentrata (in Bosnia Erzegovina);
- referente per l'Associazione delle progettualità nel campo della cooperazione decentrata;
- responsabile per l'Associazione dell'AREA PACE e di progetti in tale ambito;
- collaboratrice della Provincia di Cremona nell'ambito dell'Ufficio Provinciale per la Cooperazione Internazionale.

5. In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze del formatore, ROSSETTI PIERLUIGI, ritenute adeguate al progetto

- associazionismo e promozione sociale;
- normativa sull'associazionismo;
- esperienza ventennale nel campo del terzo settore, dell'attività di rete e di collaborazione tra realtà del volontariato, associazionismo e cooperazione sociale del territorio;
- tematiche legate alle attività culturali ed espressive;
- progettazione, programmazione e realizzazione di interventi e attività nel campo culturale;
- ottima conoscenza delle agenzie, enti e soggetti del terzo settore del territorio provinciale e regionale;
- ottime competenze nel campo dell'immigrazione e dell'intercultura;

operatore socio-culturale (collaboratore) dell'Associazione.

**40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

- Formazione frontale e partecipata;
- condivisione di casi specifici;
- tecnica degli "autocasi";
- apprendimento durante la realizzazione di interventi;
- laboratorio progettuale.

**41) Contenuti della formazione:**

MODULO FORMATORE: Cristian Pavanello/Parmigiani Mara (Modulo A)

MODULO A: aspetti di politiche sociali

Titolo del modulo	Durata (h)
<b>ASPETTI DI POLITICHE SOCIALI</b>	<b>20</b>
<b>Formatori:</b>	
<b>PAVANELLO CRISTIAN – PARMIGIANI MARA</b>	
<b>Contenuti:</b> contenuti del modulo <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquadramento del sistema sociale in Italia e nella Regione Lombardia, definizioni rispetto alle diverse aree di lavoro nel sociale e alla panoramica degli interventi nei sociali svolte sul territorio cremonese;</li> <li>- associazionismo e promozione sociale (definizioni normative, ecc) ;</li> <li>- progettazione, programmazione e realizzazione di interventi e attività nel campo sociale (metodi e strumenti legati alla progettazione in ambito sociale, con particolare attenzione alle possibilità di collaborazione dell'associazionismo di promozione sociale con la rete di servizi territoriale).</li> </ul>	

MODULO FORMATORE: Fenti Andrea (Modulo B)

MODULO B: temi legati alle attività a carattere culturale ed espressivo

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Durata (h)</b>
<b>TEMI LEGATI ALLE ATTIVITA' A CARATTERE CULTURALE ED ESPRESSIVO</b>	<b>20</b>
<b>Formatore:</b>	
<b>FENTI ANDREA</b>	
<b>Contenuti:</b> contenuti del modulo	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- normativa regionale in tema di cultura ed attività espressive;</li> <li>- aspetti legati alla costruzione di una iniziativa culturale e/o espressiva;</li> <li>- conoscenza delle realtà territoriali operanti nel settore culturale.</li> <li>- aspetti critici in tema di cultura/culture.</li> </ul>	

MODULO FORMATORE: Donsante Simonetta, Rossetti Pierluigi (Modulo C)

MODULO C: aspetti relativi alla cooperazione internazionale, politiche giovanili e all'immigrazione

- competenze nel settore della cooperazione internazionale, di progettualità legate alle politiche giovanili e all'immigrazione (normativa, progetti, azioni locali, reti del territorio, conoscenza degli enti che localmente si occupano di queste tematiche).
- 

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Durata (h)</b>
<b>ASPETTI RELATIVI ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, POLITICHE GIOVANILI E ALL'IMMIGRAZIONE</b>	<b>40</b>
<b>Formatore:</b>	
<b>DONSANTE SIMONETTA – ROSSETTI PERLUIGI</b>	
<b>Contenuti:</b> contenuti del modulo	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- competenze nel settore della cooperazione internazionale, di progettualità legate alle politiche giovanili e all'immigrazione (normativa, progetti, azioni locali, reti del territorio, conoscenza degli enti che localmente si occupano di queste tematiche).</li> </ul>	

**42) Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 16 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Altri elementi di formazione**

**43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

**Formazione generale**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

**Formazione specifica:**

ARCI Nuova Associazione di Cremona intende compiere un'attenta attività di monitoraggio delle iniziative di formazione specifica al fine di calibrare al meglio gli interventi. Tale attività verrà seguita costantemente dal Gruppo di lavoro (di cui al punto n. 21) che l'Associazione ha costituito per seguire l'implementazione dei progetti di servizio civile. I percorsi di formazione specifica verranno sviluppati mediante un'attenta analisi delle competenze e dei bisogni dei volontari impiegati; tale metodologia verrà impiegata anche nell'azione di monitoraggio, mediante il confronto diretto (colloqui e/o questionari ad hoc subito dopo la formazione). I percorsi di formazione specifica, siano essi rivolti complessivamente al gruppo di volontari impiegati, siano essi dedicati a determinati volontari a seconda dell'ambito di attività in cui verranno ad operare, verranno concordati con Enti ed agenzie presenti sul territorio, accreditati nell'offrire una gamma di informazioni e strumenti sia nei diversi settori di intervento che nel campo generale dell'associazionismo, del terzo settore, delle politiche pubbliche.

**Data**

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente  
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)

---

---